Nuova interconnessione HVDC Italia-Algeria

Progetto per la Partecipazione e la Consultazione del Pubblico
Opuscolo informativo

Rev	Reason for Issue	Date	Prepared	Checked	Approved
00	First Issue	31/07/26	**S.Sala C.Risso**	**A.Motawi P.Gallieri M.Vadora**	**A.Pasini**

Sommario

1. SCOPO DEL DOCUMENTO 3
2. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO ELETTRICO 4
3. ENTI AUTORIZZANTI 5
4. IL PROCESSO AUTORIZZATIVO 6

a. Procedure di carattere ambientale 6
b. Procedure di carattere amministrativo 7

5. DIALOGO PREVENTIVO CON I TERRITORI INTERESSATI DALL'INTERVENTO: LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA 8

a. Fase istituzionale internazionale e nazionale 8
b. Fase istituzionale regionale 9
c. Fase territoriale 9

6. LAVORI: DURATA DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONI AMBIENTALI E CANTIERIZZAZIONE 9
7. IL PROGETTO PROPOSTO E LE ALTERNATIVE CONSIDERATE 10
8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO 15
9. ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE PUBBLICA 15

a. Attività digitali 17
b. Attività non digitali 17
c. Attività effettuate a ridosso degli appuntamenti di Consultazione 18

1. 1. SCOPO DEL DOCUMENTO

L'interconnessione di cui si tratta in questo documento è un progetto energetico su larga scala che mira a realizzare un nuovo collegamento elettrico tra Algeria e Italia, in grado di valorizzare l'elevato potenziale rinnovabile algerino e di integrare questa produzione nel sistema elettrico europeo. Nel presente documento, così come nel documento di Sintesi non Tecnica già inviato e approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), il progetto è identificato con la denominazione "Medlink", mentre ai fini della comunicazione esterna e pubblica verrà presentato come "Medlink Algeria". Quest'ultima rappresenta la specifica articolazione progettuale riferita all'Algeria nell'ambito del più ampio programma Medlink, che comprende diverse iniziative di interconnessione promosse dalla società proponente. Eventuali aggiornamenti o affinamenti della denominazione potranno essere definiti nel corso del confronto con le controparti e le autorità coinvolte.

L'iniziativa è promossa da Zhero, società internazionale specializzata nello sviluppo di infrastrutture per la transizione energetica: dalla generazione rinnovabile, alla trasmissione in corrente continua, fino ai sistemi di accumulo e alle tecnologie per la conversione in molecole verdi. L'approccio di Zhero si fonda sul principio PPWS™ ("Put the Panels Where It's Sunny"), che esprime l'idea di produrre energia laddove le risorse naturali sono più favorevoli, rendendola poi disponibile ai mercati che possono valorizzarla al meglio.

In Algeria, l'iniziativa Medlink prevede la realizzazione di almeno 5 GW di nuovi impianti solari ed eolici, collocati in aree caratterizzate da condizioni meteo-climatiche eccellenti. La combinazione delle due tecnologie permette di ottenere un profilo di generazione complementare che, con l'ulteriore integrazione di sistemi di accumulo, diventa quasi-stabile e continuo. La maggior parte dell'energia prodotta sarà esportata verso l'Europa attraverso un nuovo collegamento sottomarino HVDC da 2 GW, costituito da quattro cavi in corrente continua da 500 MW ciascuno, che approderà direttamente sulle coste liguri e si connetterà alla rete elettrica italiana. La restante quota sarà invece direttamente immessa nella rete elettrica algerina. L'infrastruttura consentirà l'immissione nella rete elettrica nazionale di circa 10–12 TWh di energia rinnovabile all'anno, mentre una quota compresa tra il 10 e il 15% della produzione complessiva sarà destinata al consumo nazionale algerino, a sostegno della progressiva decarbonizzazione del sistema elettrico del Paese. Il progetto sarà sviluppato interamente con capitali privati, senza alcun impatto sulle tariffe dei consumatori finali in Algeria e in Italia.

In virtù della nomina del progetto Medlink a PMI (Progetto di Mutuo Interesse), ovvero progetto strategico tra Stati europei ed extraeuropei, è previsto lo svolgimento della **Consultazione Pubblica**, in conformità con il **Regolamento (UE) 869/2022**. Tale strumento costituisce una forma di partecipazione dei cittadini ai processi decisionali relativi ad opere di rilevanza nazionale e internazionale.

Attraverso incontri in presenza e/o online sarà per tutti possibile confrontarsi direttamente con i tecnici di Zhero, porre domande e comunicare osservazioni, spunti o proposte migliorative prima dell'assunzione delle decisioni progettuali conclusive, contribuendo così alla definizione di un progetto più integrato nel territorio, consapevole, trasparente e in ascolto dei territori coinvolti. Il processo è attivato da un'Autorità pubblica, rappresentata dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**, che, presa visione del documento di sintesi del progetto (Sintesi non Tecnica), dà mandato al proponente (Zhero) di attuare il Piano di Consultazione concordato.

Il presente documento illustra, quindi, le modalità con cui la cittadinanza e tutti gli stakeholder locali potranno partecipare, contribuendo ad arricchire e affinare le soluzioni progettuali nell'interesse dei territori coinvolti.

2. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO ELETTRICO

Medlink nasce con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza energetica del Mediterraneo, favorire la decarbonizzazione delle economie europee e valorizzare in modo strutturato l'eccezionale potenziale rinnovabile dell'Algeria.

La disponibilità di risorse solari ed eoliche di grande qualità consente al Paese di produrre energia pulita con continuità e a costi molto competitivi. Attraverso il nuovo collegamento sottomarino in corrente continua, questa energia può raggiungere direttamente l'Italia e, grazie alla posizione centrale della penisola italiana nel sistema elettrico europeo, contribuire al fabbisogno dei principali poli industriali dell'Europa centrale (Germania, Svizzera, Austria). La scelta del punto di connessione alla rete elettrica nazionale italiana (RTN), indicato da TERNA, è stato definito con l'obiettivo di evitare le aree di rete già congestionate nel Centro-Sud Italia e di ottimizzare il trasporto dell'energia rinnovabile verso i centri di consumo del Nord, dove la domanda industriale è maggiore. In questo modo, l'iniziativa consente di immettere nel mercato europeo volumi significativi di energia rinnovabile, affidabile e competitiva, contribuendo alla riduzione della dipendenza da fonti fossili, al contenimento dei costi energetici e a una maggiore resilienza e diversificazione degli approvvigionamenti.

Il progetto genera al contempo benefici concreti per l'Algeria. La costruzione dei grandi impianti rinnovabili e delle infrastrutture associate rappresenta uno dei maggiori investimenti privati nel Paese e costituisce un importante motore di sviluppo per l'economia locale.

Parallelamente, una quota compresa tra il 10 e il 15% dell'energia prodotta – pari a circa 2–3 TWh all'anno – sarà destinata al mercato nazionale, contribuendo in modo diretto agli obiettivi di decarbonizzazione dell'Algeria, che punta ad installare 15 GW di capacità da fonti rinnovabili e incrementare la quota di produzione elettrica da fonti verdi fino al 30% entro il 2035. L'energia esportata, inoltre, genererà un flusso stabile di valuta forte, con effetti positivi sul bilancio commerciale del Paese.

Il progetto contribuisce anche allo sviluppo infrastrutturale del territorio. Zhero opererà in stretta collaborazione con gli stakeholder locali al fine di massimizzare le sinergie con il piano di sviluppo della rete elettrica algerina. Infine, sotto il profilo geopolitico e istituzionale, Medlink rafforzerà la cooperazione euro-mediterranea e consoliderà il ruolo dell'Algeria come partner energetico strategico dell'Europa.

L'iniziativa è sostenuta dai governi di Algeria, Italia, Germania e Austria; è inclusa tra i progetti prioritari del Piano Mattei e nel Piano di Sviluppo 2025 di Terna; è integrata nei programmi europei Global Gateway e nel TYNDP 2024 e 2026 di ENTSO-E ed è inserita nella lista ufficiale dei Project of Mutual Interest (PMI) e Cross-border renewable energy projects (CB-RES) della Commissione Europea. Questi riconoscimenti creano un contesto normativo e istituzionale particolarmente favorevole alla sua realizzazione e confermano il contributo di Medlink alla sicurezza energetica, alla decarbonizzazione e alla competitività del sistema elettrico europeo.

3. ENTI AUTORIZZANTI

Ai sensi del decreto-legge del 29 agosto 2003 n. 239, Zhero inoltrerà l'istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'interconnessione oggetto del presente documento a:

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**
  - **Dipartimento Energia (DiE)**
  - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi
  - Divisione IV - Infrastrutture e impianti di produzione energetica
  - PEC: FTA@pec.mase.gov.it
  - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
  - PEC: va@pec.mase.gov.it

L'intesa, oggetto della delibera della Regione interessata, verrà rilasciata nell'ambito del procedimento autorizzativo da:

- **Regione Liguria**
  - **Settore Blue economy, energia e sviluppo del sistema logistico e portuale**
  - PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it

Per Zhero, il soggetto incaricato di seguire la procedura pubblica ed i suoi riferimenti di contatto sono i seguenti:

Medlinks Algeria B.V.
medlinksalgeriabv@legalmail.it

L'intervento in oggetto rientra nella lista ufficiale dei progetti che hanno ricevuto lo status di progetti di mutuo interesse (Projects of Mutual Interest, PMI) pubblicata in via preliminare dalla Commissione Europea a dicembre 2025 e comprende infrastrutture energetiche transfrontaliere riconosciute per la loro strategicità nel connettere l'Unione Europea con Paesi terzi non membri. La pubblicazione della lista sulla Gazzetta ufficiale EU è avvenuta in data 09/04/2026.

Per l'interconnessione Italia–Algeria è prevista la **Consultazione Pubblica**, disciplinata dal Regolamento (UE) 869/2022 e attivata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Dopo aver preso visione della Sintesi non Tecnica e del Piano di Consultazione, il Ministero procede all'approvazione dando mandato a Zhero di attuare il Piano.

Il presente documento, denominato *"Progetto per la Partecipazione e la Consultazione del Pubblico – Opuscolo Informativo"*, raccoglie i principali elementi del progetto, inclusi le motivazioni elettriche, le proposte localizzative, le analisi ambientali e il preventivo percorso di concertazione volontario di progettazione partecipata.

4. IL PROCESSO AUTORIZZATIVO

In virtù del riconoscimento di Medlink come PMI, ci si avvale dello strumento della Consultazione Pubblica, secondo il Regolamento (UE) 869/2022.

In data 01/04/2026 Zhero ha provveduto ad inviare il documento di Sintesi non Tecnica e le mappe recanti le ipotesi localizzative del progetto al **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** per approvazione (procedura che precede il deposito del presente Piano di Consultazione del Pubblico, ai sensi del Reg. UE 347/13 art. 10 comma 1 lett. a).

In data 20/04/2026, Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato il riconoscimento della notifica del progetto in questione, come previsto dal citato articolo 10 comma 1 del Regolamento europeo n. 347/2013.

Terminata la fase di Consultazione Pubblica, Zhero presenterà al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica l'istanza di autorizzazione, ai sensi del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, completa del progetto e del rapporto sugli esiti della Consultazione.

Ricevuta la documentazione, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica darà avvio alla fase di preistruttoria per verificarne la completezza e convocherà la Conferenza di Servizi Preliminare. Con la sua positiva conclusione, il Ministero procederà poi all'approvazione degli esiti della Consultazione e alla notifica dell'avvio del Procedimento Autorizzativo agli Enti e alle Autorità competenti per il rilascio del Parere di Competenza.

Zhero provvederà, quindi, alla pubblicazione dell'Avviso al Pubblico su quotidiani e albi pretori per consentire la partecipazione al Procedimento Amministrativo e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la costituzione delle servitù di elettrodotto, nonché la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera.

Tra i pareri, assensi e nulla osta richiesti agli Enti e Amministrazioni competenti figurano quelli dei Comuni, delle Soprintendenze per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio (per eventuali vincoli paesaggistici e archeologici) e del Ministero della Salute (per gli impatti dei campi elettrici e magnetici). Saranno, inoltre, richiesti pareri su vincoli e rischi idrogeologici, sulla movimentazione dei fondali marini per la posa di cavi e condotte e saranno prodotte, ove necessario, le relazioni per l'effettuazione delle Valutazioni di Incidenza da parte delle Amministrazioni competenti. Infine, saranno coinvolti gli Enti eventualmente interferiti come, ad esempio, linee elettriche di distribuzione, ferrovie, strade, metanodotti e acquedotti.

Una volta conclusa la Conferenza di Servizi e acquisita la formale Intesa dell'Amministrazione regionale, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica rilascerà a Zhero l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento.

a. Procedure di carattere ambientale

Considerato il progetto in esame, ossia un elettrodotto in cavo interrato e stazione di conversione, esso non rientra tra gli interventi soggetti a **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) né a Verifica di Assoggettabilità**, come previsto dal D. Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art. 6, comma 7, lett. a del D. Lgs. 152/2006, *"La VIA è effettuata per i progetti di cui agli allegati II e III alla parte seconda del presente Decreto"*. In particolare, l'articolo 4-bis dell'Allegato II alla Parte II dello stesso Decreto stabilisce che sono di competenza statale e sottoposti a VIA gli *"elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km"*.

Analogamente, rientrano nella competenza statale e sono soggetti a Verifica di Assoggettabilità gli *"Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km"* (punto 1, lettera d dell'Allegato II-bis).
Saranno invece espletatati gli endoprocedimenti di Valutazione di Incidenza laddove applicabili.

Per quanto riguarda, infine, la movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa dei cavi, l'art. 109, comma 5-bis del D. Lgs. 152/2006 stabilisce che tale attività è soggetta ad autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sentite le Regioni interessate, nell'ambito del procedimento unico di autorizzazione degli elettrodotti.

b. Procedure di carattere amministrativo

Di seguito, le attività necessarie all'avvio del procedimento di Consultazione pubblica, propedeutico al successivo procedimento di Autorizzazione Unica dell'intervento:

1. Invio della Sintesi non Tecnica al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica avvenuta in data 01/04/2026;
2. Riconoscimento della notifica da parte del MASE, avvenuta il 20/04/2026;
3. Invio al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica dell'Opuscolo Informativo, contenente il Piano di consultazione pubblica;
4. Approvazione del Piano di Consultazione pubblica da parte del Ministero (MASE);
5. Attuazione del Piano di Consultazione da parte di Zhero;
6. Invio degli esiti della Consultazione e trasmissione della domanda di autorizzazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con allegata documentazione di progetto (Piano Tecnico delle Opere - PTO);
7. Trasmissione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del PTO e del Report sugli esiti della Consultazione agli Enti/Autorità interessate, con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi Preliminare;
8. Svolgimento Conferenza di Servizi Preliminare;
9. Approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica degli esiti della Conferenza di Servizi Preliminare e contestuale avvio del Procedimento di Autorizzazione Unica con l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria.

Nell'ambito dell'iter autorizzativo presso il MASE, il progetto prevede la predisposizione di un Piano Tecnico delle Opere (PTO) articolato in una serie di elaborati tecnici, urbanistici e ambientali, redatti secondo la normativa vigente. La documentazione sarà costituita dai seguenti elaborati:

- **Relazione Tecnica Illustrativa**: descrive nel dettaglio l'intervento, le motivazioni alla base della sua realizzazione, la localizzazione e le soluzioni tecniche adottate, considerando sia gli aspetti ingegneristici sia quelli ambientali;
- **Cartografia di progetto**: Inquadramento geografico delle opere su base IGM, CTR, ortofoto e catasto;
- **Piani Regolatori Comunali**: indicazione delle opere rispetto ai Piani regolatori;
- **Elenco delle opere interferite**: indicazione e rappresentazione cartografica e tabellare delle interferenze con infrastrutture esistenti (viabilità, reti elettriche, metanodotti, ferrovie, ecc.);
- **Caratteristiche tecniche dell'opera**: specifiche elettriche e costruttive (tensione, corrente nominale, potenza, lunghezze, sezioni e tipologia di posa);
- **Relazione antincendio**: valutazione delle possibili interferenze con opere soggette a controlli antincendio sul territorio e con altre linee elettriche ad alta tensione;
- **Documentazione catastale**: indicazione, in forma tabellare e cartografica, delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree di stazione e dall'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento coattivo per gli elettrodotti;
- **Valutazioni sui campi elettrici e magnetici**: per i collegamenti in corrente alternata, definizione delle distanze di prima approssimazione e delle fasce di rispetto, secondo la metodologia stabilita dal DM 29 maggio 2008. Per i collegamenti in corrente continua, in assenza di una specifica legislazione italiana, si fa riferimento ai livelli indicati nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 12 Luglio 1999, che indica, per l'esposizione umana continuativa, il valore guida di 40 mT;

- **Relazione geologica (ed idrogeologica):** inquadramento geologico e geomorfologico dell'area che interessa l'opera oltre all'assetto idrografico superficiale, con analisi delle caratteristiche del suolo e sottosuolo e la compatibilità dell'opera con aree a pericolosità idraulica e/o geomorfologica;
- **Documentazione per la gestione delle Terre e Rocce da Scavo (TRS)**: inquadramento dell'area in cui insiste l'opera con la stima dei volumi di terre e rocce da scavo che saranno generati dalle lavorazioni, previsione delle condizioni di qualificazione delle TRS e definizione del piano di caratterizzazione ambientale per la verifica della conformità e rispetto delle soglie CSC previste per la specifica destinazione d'uso.

In merito alle componenti ambientali potenzialmente interessate dall'intervento, potranno essere predisposte le seguenti documentazioni di approfondimento:

- **Relazione Paesaggistica**: finalizzata alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- **Documento di valutazione archeologica (VPIA)**: mirato alla valutazione del potenziale e del rischio archeologico dell'area interessata, redatta ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.lgs 36/2023 ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- **Screening di incidenza (I livello)**: redatta in conformità alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), volta ad individuare gli eventuali effetti del progetto sui siti delle Rete Natura 2000, tenuto conto delle relative misure di conservazione.

Per quanto riguarda la componente marina, saranno inoltre eseguiti specifici approfondimenti ambientali ai fini della predisposizione della **Relazione di Posa** prevista dal D.M. 24/01/1996, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti riconducibili alla movimentazione dei fondali nel corso delle attività di posa dei cavi.

5. DIALOGO PREVENTIVO CON I TERRITORI INTERESSATI DALL'INTERVENTO: LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Ogni nuova infrastruttura può ridurre i propri impatti sui territori qualora tenga conto delle specificità locali e recepisca le indicazioni degli stakeholder territoriali, siano essi le amministrazioni, i cittadini e le associazioni locali. Per questo motivo, Zhero ha adottato fin dalle prime fasi progettuali un approccio di ascolto e di dialogo aperto e inclusivo, basato sulla cosiddetta "**progettazione partecipata"**, volto a sviluppare soluzioni condivise e sostenibili, capaci di rispondere alle reali esigenze delle comunità coinvolte e di rafforzare il senso di responsabilità collettiva.

Nel caso specifico di Medlink, al fine di individuare le migliori ipotesi localizzative dell'intervento e soluzioni tecniche innovative e sostenibili sotto i profili ambientale, economico e sociale per entrambi i Paesi, Zhero ha adottato un **approccio articolato in tre livelli di interlocuzione**.

a. Fase istituzionale internazionale e nazionale

Sono stati organizzati incontri con le istituzioni e gli enti internazionali e nazionali, tra cui i Governi algerino e italiano, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ISPRA, la Soprintendenza nazionale per il patrimonio subacqueo e Terna per l'inquadramento dell'intervento da un punto di vista tecnico e procedurale. Il dialogo con Terna è stato determinante per le scelte localizzative nelle aree limitrofe alla stazione di La Spezia, nodo di connessione indicato dal gestore della rete. Sono state inoltre coinvolte le sezioni nazionali di Legambiente, WWF e Italia Nostra.

b. Fase istituzionale regionale

Successivamente, con la positiva conclusione della prima fase di incontri, sono stati coinvolti la Regione Liguria, l'Assessorato all'Ambiente, la Direzione Generale Ambiente, e la Direzione Energia. Nell'ambito di queste interlocuzioni, è stato presentato il progetto su suolo italiano, illustrandone motivazioni e benefici, e sollecitando eventuali osservazioni e suggerimenti. Nel prosieguo del percorso, la Regione Liguria ha rappresentato un interlocutore istituzionale di riferimento, costantemente aggiornato sugli sviluppi progettuali e sugli esiti delle interlocuzioni con gli enti competenti. In tale ambito si sono svolti specifici confronti con ARPAL, con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, inizialmente competente per la provincia della Spezia e successivamente confluita nella SABAP Liguria, nonché con il Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra-Vara, al fine di condividere gli approfondimenti progettuali e individuare soluzioni coerenti con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio. Sono stati svolti incontri con le Sezioni Regionali e locali di Legambiente, WWF ed Italia Nostra.

c. Fase territoriale

Successivamente, è stato avviato un confronto territoriale che ha coinvolto, oltre all'Autorità Portuale Mar Ligure Orientale e la Capitaneria di porto di La Spezia, i comuni di Ameglia, Arcola, La Spezia, Santo Stefano di Magra, Sarzana e Vezzano Ligure. Nell'ambito di tale percorso, specialmente con le Amministrazioni comunali interessate, sono stati organizzati diversi incontri, articolati in due tavoli tematici. Il primo, di carattere tecnico, è stato finalizzato, in una prima fase, all'approfondimento delle ipotesi localizzative illustrate nel documento di Sintesi non tecnica e, successivamente, all'esplorazione di ulteriori possibili scenari localizzativi, al fine di ampliare il quadro delle alternative da sottoporre alla Consultazione Pubblica. Il secondo tavolo, di natura politico-istituzionale, è stato invece dedicato alla definizione condivisa dei tempi e delle modalità di informazione e coinvolgimento dei cittadini e dei principali stakeholder territoriali.

Alla data di trasmissione del presente documento al MASE, oltre agli incontri territoriali già svolti, si affiancano ulteriori interlocuzioni in corso, nell'ottica di un continuo aggiornamento e perfezionamento del progetto condiviso.

6. LAVORI: DURATA DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONI AMBIENTALI E CANTIERIZZAZIONE

Il programma lavori per la realizzazione delle opere prevede una durata complessiva stimata in circa 5 anni consecutivi, a decorrere dall'ottenimento dell'**Autorizzazione Unica** alla costruzione e all'esercizio del collegamento, rilasciata dal Ministero competente.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, saranno predisposti specifici studi e approfondimenti – come indicato nel paragrafo *"Procedure di carattere amministrativo"* – volti a verificare la compatibilità del progetto con le diverse componenti ambientali, a valutarne i potenziali impatti e a definire idonee misure di mitigazione.

La fase di **progettazione partecipata** e **concertazione preventiva** con le amministrazioni e i territori interessati ha già consentito di individuare soluzioni condivise capaci di ridurre gli impatti anche nella fase di cantiere, ottimizzando le localizzazioni del tracciato, del punto d'approdo e dell'area destinata alla stazione di conversione, così da contenere i possibili disagi alla viabilità e ai centri abitati.

Per quanto riguarda l'elettrodotto in cavo interrato, gli impatti attesi sono limitati alla sola fase di realizzazione. A tal fine, sarà predisposto un **piano di cantierizzazione** basato su cantieri mobili di dimensioni e durata contenute. Le attività saranno programmate in accordo con le Amministrazioni locali e accompagnate da un costante confronto con gli Enti di riferimento. Al termine dei lavori, è previsto il completo ripristino dello stato dei luoghi.

Per quanto riguarda la stazione di conversione, sono state eseguite valutazioni approfondite per individuare una collocazione che persegua la coerenza con gli strumenti urbanistici, la tutela del paesaggio e un corretto inserimento dell'infrastruttura nel contesto territoriale. In tale ambito, anche successivamente alla trasmissione della Sintesi non Tecnica, sono infatti proseguite le interlocuzioni con le amministrazioni comunali coinvolte, portando all'approfondimento di ulteriori ipotesi localizzative. In merito agli impatti, i principali, di carattere temporaneo, riguarderanno la fase di cantiere (rumore, emissione di polveri, movimentazione dei mezzi), per i quali saranno adottate tutte le misure necessarie alla loro mitigazione.

Per la tratta marina, i potenziali impatti ambientali risultano di natura temporanea e circoscritti alle aree interessate dalle lavorazioni. Le tecniche di posa adottate saranno selezionate in modo da assicurare la massima protezione dei cavi e, al contempo, ridurre al minimo le interferenze con gli habitat sensibili, applicando – ove necessario – misure di mitigazione e monitoraggio dedicate.

7. IL PROGETTO PROPOSTO E LE ALTERNATIVE CONSIDERATE

L'opera prevede la realizzazione di un collegamento sottomarino ad alta tensione in corrente continua (HVDC) tra l'Italia e 'Algeria. L'intervento in oggetto interesserà i comuni della Provincia di La Spezia di Ameglia, Arcola, La Spezia, Santo Stefano di Magra, Sarzana e Vezzano Ligure.

In particolare, l'interconnessione, per quanto concerne il territorio italiano, sarà costituita da:

- **Intervento A): Stazione di conversione.** Stazione di conversione - stazione elettrica per conversione corrente alternata/continua localizzata a La Spezia o a Sarzana, secondo le ipotesi presenti nel documento di Sintesi non Tecnica. A queste, tuttavia, si aggiungono nuove ipotesi emerse nel corso della progettazione partecipata ubicate rispettivamente nei comuni di Arcola e Santo Stefano di Magra;
- **Intervento B): Tratta marina fino ai punti di approdo dei cavi di polo e dei cavi di elettrodo** – linea di polo dal punto di approdo fino al limite della piattaforma continentale (B.1) e linea di elettrodo dal punto di approdo ad un sistema di elettrodo posizionato a mare (B.2);
- **Intervento C): Tratta terrestre – linea in cavo di polo e di elettrodo interrata in corrente continua tra l'approdo e la stazione di conversione**;
- **Intervento D): Tratta terrestre – linea in cavo interrato in corrente alternata tra la stazione di conversione e il punto di collegamento alla RTN presso la stazione elettrica RTN denominata "La Spezia";**
- **Intervento E): Ampliamento della stazione elettrica RTN denominata "La Spezia".**

Più specificatamente:

A) Stazione di conversione DC/AC (SdC)

- Opzione 1 (A1): opzione di localizzazione nel comune di La Spezia;
- Opzione 2 (A2): opzione di localizzazione nel comune di La Spezia;
- Opzione 3 (A3): opzione di localizzazione nel comune di Sarzana;

- Opzione 4 (A4): opzione di localizzazione nel comune di Sarzana;
- Opzione 5 (A5): opzione di localizzazione nel comune di La Spezia;
- Opzione 6 (A6) opzione di localizzazione nel comune di Sarzana.

Nuove opzioni da Progettazione partecipata individuate a seguito del confronto con le amministrazioni comunali, post approvazione SnT:

- Opzione 7 (A7): opzione di localizzazione nel comune di Arcola;

- Opzione 8 (A8): opzione di localizzazione nel comune di Santo Stefano Magra.

B) Tratta marina fino a punti di approdo dei cavi di polo e dei cavi di elettrodo

- Cavi in corrente continua sottomarini di polo verso il punto di approdo (Landing Points):
  - LP_POLO1-Golfo di Marinella nei confini comunali di Sarzana (B1);
  - LP_POLO2-Porto della Spezia nei confini comunali di La Spezia (B1);
- Cavi sottomarini di elettrodo verso Landing Point (B2) nei confini comunali di La Spezia.

C) Tratta terrestre DC

- Cavi DC interrati. Direttrice da LP_POLO1 verso Opzione 1 e Opzione 2 (C-A1/A2) nei confini comunali di Sarzana, Ameglia, Arcola, Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure e La Spezia;
- Cavi DC interrati. Direttrice da LP_POLO2 verso Opzione 1 e Opzione 2 (C-A1/A2) nei confini comunali di La Spezia;
- Cavi DC interrati. Direttrice da LP_POLO1 verso Opzione 3 e Opzione 6 (C-A3/A6) nei confini comunali di Ameglia e Sarzana;
- Cavi DC interrati. Direttrice da LP_POLO1 verso Opzione 4 (C-A4) nei confini comunali di Ameglia e Sarzana.

Opzioni di tracciato terrestre DC relative alle nuove opzioni di stazioni di conversione da progettazione partecipata:

- Cavi DC interrati. Direttrice da LP_POLO1 verso Opzione 7 (C-A7) nei comuni di Sarzana, Ameglia ed Arcola;
- Cavi DC interrati. Direttrice da LP_POLO1 verso Opzione 8 (C-A8) nei comuni di Sarzana, Ameglia e Santo Stefano Magra.

D) Tratta terrestre AC

- Connessione HVAC 380 kV tra la nuova SdC (stazione di conversione) Opzione 1 e Opzione 2 e la S.E. La Spezia esistente (D-A1/A2) nei confini comunali di La Spezia;
- Connessione HVAC 380 kV tra la nuova SdC (stazione di conversione) Opzione 3 e 6 e la S.E. La Spezia esistente (D-A3/A4) nei confini comunali di Arcola, Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure e La Spezia;
- Connessione HVAC 380 kV tra la nuova SdC Opzione 4 e la S.E. La Spezia esistente (D-A4) nei confini comunali di Sarzana, Arcola, Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure e La Spezia.

Opzioni di tracciato terrestre AC relative alle nuove opzioni di stazioni di conversione da progettazione partecipata:

- Connessione HVAC 380 kV tra la nuova SdC (stazione di conversione) Opzione 7 e la S.E. La Spezia esistente (D-A7) nei comuni di Arcola, Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure e La Spezia;
- Connessione HVAC 380 kV tra la nuova SdC (stazione di conversione) Opzione 8 e la S.E. La Spezia esistente (D-A8) nei comuni di Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure e La Spezia.

*I tracciati terrestri da LP_POLO2 verso le Opzioni 3, 4 e 6 (7 e 8) non risultano funzionali alle localizzazioni della SdC.
*I tracciati terrestri da LP_POLO1 o LP_POLO2 verso Opzione 5 non sono stati analizzati in quanto l'opzione 5 è risultata come non percorribile.

E) Ampliamento della stazione elettrica RTN denominata “La Spezia”

- Ampliamento in doppia antenna 380kV sulla stazione elettrica RTN denominata “La Spezia”.

Di seguito, si riportano schema degli interventi e mappa di inquadramento generale dell’opera.

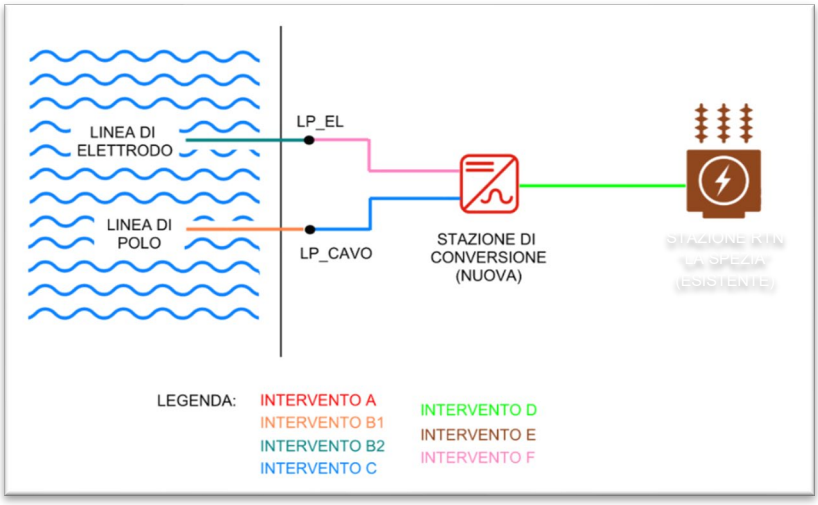

Figura 1 - Schema sintetico degli interventi previsti

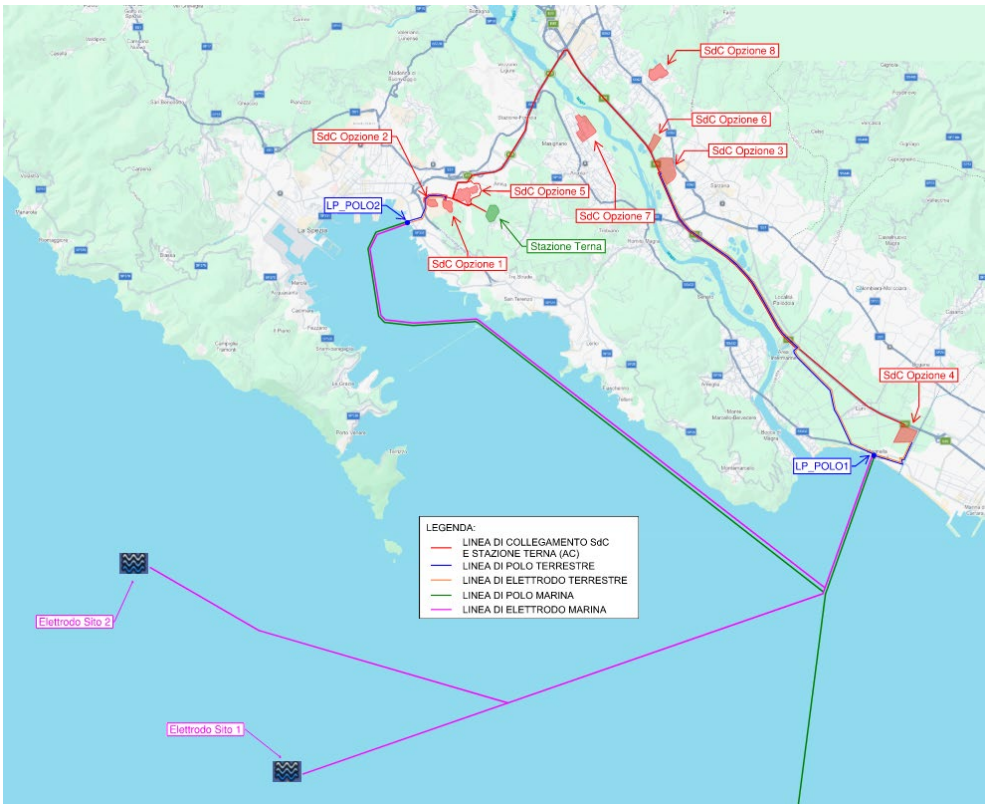

Figura 2 - Inquadramento Generale dell'opera

Di seguito, si riporta la sintesi delle opere facenti parte del collegamento oggetto della Consultazione pubblica.

Tabella di sintesi delle opere previste sul suolo italiano dall'Opera Medlink

ID	Intervento	Comuni/Area
A	Stazione di conversione (SdC)	▪ Nuova stazione di conversione – Opzione 1 (A1) a La Spezia ▪ Nuova stazione di conversione – Opzione 2 (A2) a La Spezia ▪ Nuova stazione di conversione – Opzione 3 (A3) a Sarzana ▪ Nuova stazione di conversione – Opzione 4 (A4) a Sarzana ▪ Nuova stazione di conversione – Opzione 5 (A5) a La Spezia ▪ Nuova stazione di conversione – Opzione 6 (A6) a Sarzana Da progettazione partecipata ▪ Nuova stazione di conversione – Opzione 7 (A7) ad Arcola ▪ Nuova stazione di conversione – Opzione 8 (A8) a Santo Stefano Magra
B	Collegamento bipolare di potenza in cavo HVDC sottomarino e cavi di elettrodo verso rispettivi Landing points	▪ Cavi DC sottomarini di polo e di elettrodo - Direttrice marina cavi di polo e di elettrodo verso Landing points LP_POLO1 (B1) a Sarzana ▪ Cavi DC sottomarini di polo e di elettrodo - Direttrice marina cavi di polo e di elettrodo verso Landing points LP_POLO 2 (B2) a La Spezia
C	Collegamento doppio bipolare di potenza HVDC in cavo terrestre da Landing Point a Stazione di Conversione	▪ Cavi DC interrati di polo e di elettrodo - Direttrice da LP_POLO2 verso Opzione 1/2 (C-A1/A2) a La Spezia ▪ Cavi DC interrati di polo e di elettrodo - Direttrice da LP_POLO1 verso Opzione 3/6(C-A3/A6) Ameglia e Sarzana ▪ Cavi DC interrati di polo e di elettrodo - Direttrice da LP_POLO1 verso Opzione 4 (C-A4) Ameglia e Sarzana Da progettazione partecipata ▪ Cavi DC interrati di polo e di elettrodo - Direttrice da LP_POLO1 verso Opzione 7 (C-A7) nei comuni di Sarzana, Ameglia ed Arcola ▪ Cavi DC interrati di polo e di elettrodo - Direttrice da LP_POLO1 verso Opzione 8 (C-A8) nei comuni di Sarzana, Ameglia e Santo Stefano Magra
D	Collegamenti di connessione alla RTN in cavo HVAC terrestre	▪ Connessione HVAC 380 kV tra la nuova SdC (stazione di conversione) Opzioni 1/2 e la S.E. La Spezia esistente (D-A1/A2) nel comune di La Spezia ▪ Connessione HVAC 380 kV tra la nuova SdC (stazione di conversione) Opzioni 3/6 e la S.E. La Spezia esistente (D-

		A3/A6) nei comuni di Sarzana, Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure, La Spezia ▪ Connessione HVAC 380 kV tra la nuova SdC (stazione di conversione) Opzione 4 e la S.E. La Spezia esistente (D-A4) nei comuni di Sarzana, Arcola, Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure e La Spezia. Da progettazione partecipata ▪ Connessione HVAC 380 kV tra la nuova SdC (stazione di conversione) Opzione 7 e la S.E. La Spezia esistente (D-A7) nei comuni di Arcola, Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure e La Spezia.; ▪ Connessione HVAC 380 kV tra la nuova SdC (stazione di conversione) Opzione 8 e la S.E. La Spezia esistente (D-A8) nei comuni di Santo Stefano di Magra, Vezzano Ligure e La Spezia
E	Ampliamento della Stazione 380kV di La Spezia	Ampliamento in doppia antenna 380kV nella stazione elettrica RTN denominata “La Spezia”

Tabella 1 - Riepilogo della direttrice principale e possibili alternative oggetto della Consultazione Pubblica

La figura 3 che segue mostra lo schema di principio del collegamento.

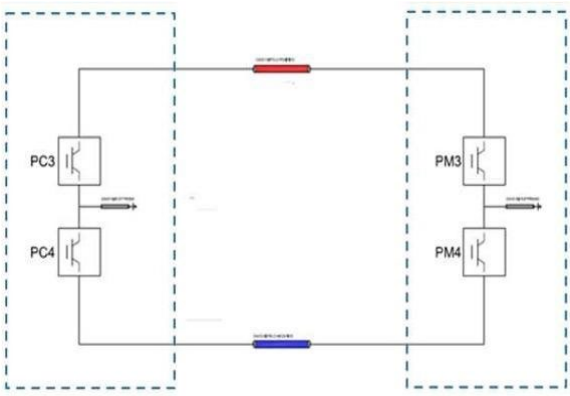

Figura 3 – Schema di principio del collegamento

L’elettrodotto sottomarino ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) sarà composto da quattro cavi ciascuno in grado di trasportare 500 MW, con una capacità di trasporto complessiva pari a 2 GW. Nel suo insieme il sistema fornirà circa 10-12 TWh di energia rinnovabile all’anno alla rete italiana ed europea, contribuendo così al percorso di transizione energetica. Ulteriori caratteristiche tecniche del collegamento HVDC sono indicate nella tabella sottostante.

Caratteristiche del collegamento

Tensione nominale	±525 kV corrente continua
Corrente nominale di polo	1000 A
Potenza massima	2000 MW
Flusso di potenza	bidirezionale
Lunghezza indicativa cavi marini	~940 km
Profondità massima attesa	~2700 m
Lunghezza cavi terrestri (lato Italia)	~15÷20 km circa

Tabella 2 – Schema delle caratteristiche del collegamento

8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Tra i valori di Zhero c'è l'attenzione alle comunità e ai contesti socioeconomici in cui un progetto di inserisce. Per questo, il confronto con i territori, l'ascolto e il dialogo con gli stakeholder di riferimento rappresentano gli elementi centrali del processo progettuale, mirato a definire soluzioni tecniche e localizzative coerenti con le specificità locali.

La progettazione partecipata è stata articolata su più fasi e condotta attraverso incontri istituzionali, tavoli tecnici, confronti e sopralluoghi territoriali. Come descritto nel paragrafo 5, tale percorso ha coinvolto istituzioni nazionali, regionali e amministrazioni locali. Dal confronto con le amministrazioni comunali, è emersa la volontà di promuovere, in maniera preliminare alla Consultazione Pubblica, un percorso di presentazione e approfondimento a favore del territorio articolato in due momenti: un primo step dedicato ai principali portatori di interesse locali e un successivo di apertura alla cittadinanza.

Per il primo step, è stato condiviso di avviare, a settembre 2026, incontri dedicati e tavoli tematici con soggetti rappresentativi del contesto locale come associazioni ambientaliste, di categoria e del mondo produttivo, ma anche consorzi, comitati locali e gruppi politici e civici territoriali. Successivamente, seguiranno gli incontri formali di Consultazione Pubblica.

Il presente Piano di Consultazione definisce quindi modalità, strumenti e tempistiche di dialogo e confronto con il territorio, con l'intento di garantire una comunicazione chiara e accessibile, favorire la partecipazione e il confronto costruttivo tra tutti gli stakeholder, raccogliere in maniera strutturata osservazioni e proposte, e, in ultima istanza, accompagnare lo sviluppo del progetto in modo coerente con le esigenze del territorio.

9. ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE PUBBLICA

Al fine di favorire la più ampia partecipazione della cittadinanza e degli stakeholder, è stato adottato un modello di coinvolgimento integrato, che prevede sia incontri in presenza sia momenti di confronto da remoto; andando così incontro alla necessità, maturata dall'esperienza della pandemia, di offrire modalità flessibili che permettano a tutti di essere parte attiva anche quando la presenza fisica non è possibile.

Gli incontri in presenza saranno organizzati in spazi dedicati presso i comuni interessati dal progetto, con materiale illustrativo, pannelli informativi e supporti multimediali (es. slide, video), garantendo una fruizione chiara dei contenuti e una partecipazione ampia e inclusiva. Per gli incontri a distanza, invece, verrà utilizzata una piattaforma digitale di web meeting, che permetterà di seguire le presentazioni e

intervenire con domande e osservazioni, assicurando la medesima fruizione dei contenuti degli eventi in presenza.

In data **02 ottobre 2026**, si terrà un primo appuntamento - in modalità web meeting - introduttivo al ciclo di incontri di Consultazione Pubblica con gli stakeholder già coinvolti nel percorso di progettazione partecipata, tra cui Regione, Comuni e altri soggetti interessati. Durante l'incontro virtuale saranno illustrate le modalità di svolgimento della Consultazione Pubblica, con relativo calendario di appuntamenti, e verrà presentato il progetto, avvalendosi di materiali grafici e cartografici.

Successivamente, a partire dal **05 ottobre 2026**, verrà avviato il suddetto ciclo di incontri pubblici, in presenza, dedicato alle aree interessate dalle diverse ipotesi localizzative: approdo cavi marini, stazione di conversione, elettrodo e tracciato terrestre. Gli incontri, organizzati in coordinamento con le amministrazioni comunali coinvolte, saranno finalizzati ad approfondire nel dettaglio gli aspetti tecnici e localizzativi dell'opera, in un confronto diretto con i tecnici di Zhero. L'Amministrazione regionale sarà invitata a tutti gli incontri di Consultazione Pubblica.

Il calendario degli appuntamenti è riportato di seguito.

Date	Appuntamenti	Comuni
02 ottobre 2026	Plenaria online	Ameglia, Arcola, La Spezia, Santo Stefano di Magra, Sarzana e Vezzano Ligurie
05 ottobre 2026	Appuntamento in presenza	Santo Stefano di Magra
06 ottobre 2026	Appuntamento in presenza	Arcola
07 ottobre 2026	Appuntamento in presenza	La Spezia
08 ottobre 2026	Appuntamento in presenza	Ameglia e Vezzano Ligure
09 ottobre 2026	Appuntamento in presenza	Sarzana

Il calendario degli incontri e della collocazione dell'allestimento fisico saranno preventivamente pubblicizzati nelle modalità indicate nel seguito.
A partire dal **02 ottobre 2026**, data del primo incontro di Consultazione pubblica, fino alla data del **02 dicembre 2026**, sarà previsto un periodo durante il quale i portatori di interesse avranno la possibilità di inviare a Zhero osservazioni, considerazioni e quesiti, scrivendo al seguente indirizzo e-mail appositamente creato:

info@medlinkalgeria.it

Nel corso dei 60 giorni per le osservazioni, Zhero manterrà un dialogo costante con le Amministrazioni comunali coinvolte, al fine di condividere l'andamento del percorso di consultazione e valutare congiuntamente l'eventuale opportunità di promuovere ulteriori momenti di approfondimento e confronto.
L'eventuale attivazione di tali momenti, così come le relative modalità di svolgimento, saranno definite in accordo con le Amministrazioni, sulla base delle esigenze, dei contributi e delle osservazioni che emergeranno nel corso dei 60 giorni.
Gli eventuali appuntamenti potranno assumere forme differenti, quali incontri pubblici, tavoli tematici con associazioni e gruppi di stakeholder, confronti one-to-one con soggetti interessati ad elementi specifici del progetto.
Resta inteso che nel corso del periodo di osservazioni Zhero provvederà a fornire adeguato riscontro a quanto ricevuto e successivamente invierà al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica gli esiti della Consultazione Pubblica contestualmente alla presentazione dell'Istanza di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'opera.

Sul sito dedicato al progetto **www.medlinkalgeria.it** sarà possibile consultare la documentazione del progetto, in particolare la descrizione dell'opera, le motivazioni ed i benefici dell'intervento, i resoconti

degli incontri previsti per la Consultazione Pubblica, le informazioni di contatto ed i link ai quali accedere per effettuare il download dei documenti relativi all'intervento (Sintesi non Tecnica e Piano di Consultazione).

In data **11 dicembre 2026** sarà organizzato un ulteriore evento in modalità remota per illustrare ai cittadini le valutazioni relative alle osservazioni formulate dal pubblico, le controdeduzioni effettuate e le eventuali modifiche del progetto proprio a seguito del recepimento delle osservazioni raccolte.

a. Attività digitali

Di seguito, si riportano le attività digitali che Zhero intende implementare ai fini degli appuntamenti di consultazione pubblica.

Attività propedeutiche

- Scouting della piattaforma più adatta al fine di garantire un'ampia partecipazione ai web meeting;
- Sviluppo di un manuale per la partecipazione ai web meeting disponibile sul sito www.medlinkalgeria.it;
- Sviluppo di un sito dedicato all'opera all'indirizzo www.medlinkalgeria.it, contenente le informazioni principali sul progetto (le medesime presentate nel corso degli incontri pubblici), materiali scaricabili e riferimenti per contattare Zhero per porre domande, chiarimenti o inviare osservazioni.
- Creazione di una casella di posta ad hoc per ricevere domande e osservazioni: info@medlinkalgeria.it;
- Coordinamento con le Amministrazioni interessate per la promozione degli appuntamenti di Consultazione e la diffusione dei relativi materiali tramite i canali istituzionali dei Comuni (siti web e social media ufficiali), riconosciuti quali strumenti di comunicazione diretta, capillare e autorevole verso la comunità locale;
- Predisposizione di un "social media kit" contenente locandine promozionali degli incontri di Consultazione Pubblica, con date, luoghi, link per il web meeting e riferimenti all'opera oggetto di discussione, accompagnate da proposte di testi per i post, hashtag e tag relativi a Zhero e al progetto Medlink Algeria. Il social media kit sarà condiviso con Comuni, enti e associazioni, per favorire la diffusione e la visibilità degli incontri di Consultazione Pubblica.
- Predisposizione di un "media kit" che, analogamente al "social media kit", conterrà locandine promozionali degli incontri (con le stesse informazioni, ottimizzate nel formato, per la pubblicazione su pagine web), oltre a notizie e/o comunicati stampa relativi agli appuntamenti. Anche questo kit sarà condiviso con Comuni, enti e associazioni, per favorire la diffusione e la visibilità degli incontri di Consultazione Pubblica.

Attività di divulgazione

- Pubblicazione della notizia relativa agli appuntamenti su testate web regionali e/o locali, sui siti e social media dei Comuni e sul sito www.medlinkalgeria.it al fine di assicurare il coinvolgimento preventivo della popolazione;
- Sviluppo di materiali multimediali a supporto (presentazioni, infografiche, video esplicativi dell'intervento);
- Creazione di un'apposita sezione sul sito web dedicato dove si potranno anche consultare diversi contenuti disponibili per il download, tra cui l'Opuscolo Informativo e la Sintesi non Tecnica;
- Sarà utilizzata la casella di posta elettronica info@medlinkalgeria.it creata ad hoc per inviare osservazioni e domande ai tecnici di Zhero.

b. Attività non digitali

Di seguito le attività previste per consentire la partecipazione ai cittadini che prediligano un'interazione tradizionale:

Attività propedeutiche

- Realizzazione di pannellature esplicative e mappe che forniscano le informazioni necessarie sull'azienda proponente, sull'intervento, sulla consultazione pubblica e sulle modalità per esprimere le osservazioni;
- Realizzazione e stampa di materiali cartacei come locandine evento e brochure riepilogative dell'intervento e dell'iter di consultazione;
- Scelta e allestimento, in accordo con le amministrazioni comunali, di spazi per ospitare gli incontri in presenza di Consultazione.

Attività di divulgazione

- Si metteranno a disposizione, in accordo con le amministrazioni comunali, spazi allestiti con pannellature descrittive;
- Si diffonderanno informazioni relative agli incontri attraverso pagine di quotidiani, locandine cartacee da affiggere negli spazi comunali e/o da distribuire nei principali punti di aggregazione cittadini, in accordo con le amministrazioni comunali;
- Post appuntamenti di Consultazione, si cercherà con le amministrazioni comunali di mantenere uno spazio per le brochure esplicative di progetto e un form cartaceo per le osservazioni, concordando con le amministrazioni la notifica a Zhero di qualsiasi compilazione dovesse pervenire in maniera fisica e non digitale.

c. Attività effettuate a ridosso degli appuntamenti di Consultazione

Di seguito le azioni che saranno intraprese nei giorni immediatamente precedenti all'appuntamento di Consultazione pubblica di presentazione, previsto per il 02 ottobre 2026.

- Saranno diffusi avvisi su giornali locali online;
- Saranno inviati alle amministrazioni materiali informativi degli appuntamenti (come comunicati stampa, post, articoli web, locandine) con le notizie di aggiornamento progettuale pubblicate sul sito www.medlinkalgeria.it affinché ne supportino la promozione attraverso i propri canali istituzionali e, se ritenuto opportuno, altri strumenti locali, al fine di garantire ampia diffusione e massima partecipazione.